

anticipati per 1.601,1 miliardi di lire ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, nei limiti di quelli massimi consentiti dalle disposizioni fiscali vigenti.

Gli ammortamenti stanziati nel 1995 per 7.681 miliardi di lire presentano un incremento di 67,9 miliardi di lire rispetto all'esercizio 1994, da collegare essenzialmente ai nuovi impianti e lavori ultimati, nonché all'assoggettamento ad ammortamento delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni operate nel 1994 ai sensi della legge n. 292/1993.

Svalutazioni dell'esercizio di spese e perdite da ammortizzare - Lire miliardi 49,5

Si riferiscono alle spese per studi e progetti rinunciati, riguardanti prevalentemente campi geotermici risultati improduttivi.

Accantonamenti dell'esercizio - Lire miliardi 1.555,8

Si riferiscono agli accantonamenti dell'esercizio effettuati in:

Fondo svalutazione crediti	139,0
Fondo rischi e sopravvenienze passive	219,3
Fondo trattamento fine rapporto di lavoro e previdenza	935,6
Fondo oneri diversi	261,9
Totale	1.555,8

In merito si precisa quanto nel seguito indicato.

Accantonamenti in Fondo svalutazione crediti - Lire miliardi 139,0

La quota stanziata riguarda la copertura di presunte perdite future sia sui crediti commerciali (106,1 miliardi) che sui crediti per interessi di mora fatturati e non incassati a fine 1995 (32,9 miliardi); quest'ultimo stanziamento è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 71, 5° comma, del D.P.R. n. 917/1986.

Accantonamenti in Fondo rischi e sopravvenienze passive - Lire miliardi 219,3

Lo stanziamento dell'esercizio riflette, per 204,1 miliardi di lire, le presunte perdite di cambio sull'indebitamento finanziario in valuta estera valutate sulla base dei cambi medi del dicembre 1995, in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 72 del D.P.R. n. 917/1986, e per 15,2 miliardi di lire i presunti oneri ricadenti sulla Società connessi al probabile o possibile esito negativo di vertenze sorte nell'anno, ritenuti dai legali esterni e dai legali della Società, ragionevolmente quantificabili, nonché quelli conseguenti ad altre potenziali passività.

Accantonamenti in Fondo trattamento

fine rapporto di lavoro e previdenza - Lire miliardi 935,6

Sono corrispondenti ai valori determinati sulla base delle disposizioni di legge e degli accordi sindacali e sono relativi al trattamento di fine rapporto di lavoro, alla rivalutazione del fondo stesso in essere al 31 dicembre 1994, alla previdenza integrativa dei dirigenti, nonché all'indennità sostitutiva del preavviso maturata nell'esercizio a favore del personale. L'aumento di 77,9 miliardi è da porre in relazione essenzialmente agli oneri per la rivalutazione a causa della maggiore inflazione del 1995.

Accantonamenti in Fondo oneri diversi - Lire miliardi 261,9

Riguardano gli accantonamenti destinati al "Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare" (28 miliardi), al "Fondo smantellamento impianti nucleari disattivati" (91,5 miliardi), e al "Fondo oneri da partecipazioni" (142,4 miliardi) a copertura del valore attuale dei futuri oneri previsti a carico della Società.

Presentano un aumento di 26,4 miliardi pari all'11,2%.

Storni dalle attività in corso di ammortamento - Lire miliardi 595,8

Rappresenta il valore di libro delle immobilizzazioni tecniche dismesse nell'esercizio per vendita, demolizione, distruzione ecc.

L'aumento di 214,4 miliardi di lire è quasi interamente costituito dalle maggiori dismissioni di fabbricati (+217,6 miliardi), a seguito della vendita di un immobile alla società controllata SEI.

Costo del personale - Lire miliardi 9.373,9

Le "Spese di personale", evidenziate in Bilancio in 8.913,8 miliardi di lire, sono relative alle retribuzioni, agli oneri sociali obbligatori, alle altre spese di personale e alle erogazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza e, rispetto al 31 dicembre 1994, registrano un aumento di 11,3 miliardi di lire.

Ai fini di una valutazione complessiva del costo del personale è però necessario considerare anche gli accantonamenti effettuati nell'esercizio al "Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza", al netto degli importi utilizzati da detto Fondo per le erogazioni a favore del personale cessato e per le anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della legge n. 297 del 29 maggio 1982. In tal modo, il costo complessivo del personale ammonta a 9.373,9 miliardi di lire, con un aumento del 4,1% rispetto all'esercizio precedente, da mettere in relazione allo scaglionamento nel secondo semestre del 1994 di adeguamenti retributivi previsti dal Contratto collettivo di lavoro del 26 luglio 1991, nonché all'"una tantum" corrisposta sempre nel 1994, di competenza del 1995 e agli oneri derivanti dal rinnovo del C.c.l. firmato il 23 aprile 1996. Esso è così costituito:

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazioni	
			assolute	%
Stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale	5.878,9	5.630,0	+248,9	+4,4
Oneri sociali obbligatori	2.221,5	2.188,2	+33,3	+1,5
Altre spese del personale	337,9	331,2	+6,7	+2,0
Erogazione TFR e simili	475,5	753,1	-277,6	-36,9
Primo totale	8.913,8	8.902,5	+11,3	+0,1
Accantonamenti dell'esercizio in Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	935,6	857,7	+77,9	+9,1
Utilizzi dal Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza	(475,5)	(753,1)	+277,6	+36,9
Totale in miliardi di lire	9.373,9	9.007,1	+366,8	+4,1

Come previsto dall'art. 2427, punto 15, del Codice civile, si riporta - nel prospetto seguente - la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella al 31 dicembre 1995:

	consistenza media			consistenza al 31.12.1995
	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione	
Dirigenti	1.428	1.497	-69	1.396
Quadri	5.437	4.989	+448	5.554
Impiegati	50.665	54.059	-3.394	50.728
Operai	39.138	42.935	-3.797	38.609
Totale in numero	96.668	103.480	-6.812	96.287

Relativamente alle singole voci componenti le "Spese di personale" si osserva quanto in appresso indicato.

Stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale - Lire miliardi 5.878,9

Rilevano le retribuzioni e le indennità spettanti al personale, in base al vigente Contratto collettivo di lavoro, e comprendono altresì i corrispettivi per ferie e permessi riguardanti festività abolite di competenza del 1995, non godute dal personale entro la fine di detto anno, nonché la valorizzazione di competenze arretrate e prestazioni straordinarie dei dipendenti, effettuate nel mese di dicembre 1995 e corrisposte nel gennaio successivo. L'aumento di 248,9 miliardi di lire (+4,4%) è da porre in relazione all'"una tantum" di competenza del 1995 corrisposta nel 1994, agli adeguamenti retributivi contrattuali decorrenti dal 1° luglio e dal 1° ottobre 1994, che quindi avevano interessato solo in parte detto esercizio, nonché all'accertamento delle spese relative al rinnovo del C.c.l. firmato il 23 aprile 1996 e agli usuali automatismi contrattuali.

Oneri sociali obbligatori - Lire miliardi 2.221,5

Sono corrispondenti ai contributi a carico della Società dovuti per legge, o in virtù delle disposizioni previste dai Contratti collettivi di lavoro, ai diversi Enti previdenziali e di categoria e tengono anche conto degli oneri connessi ai corrispettivi per ferie e festività abolite non godute, competenze arretrate e prestazioni straordinarie di competenza non ancora erogate a fine anno, di cui già detto in precedenza.

Aumentano di 33,3 miliardi di lire, pari all'1,5%, rispetto al 1994. La minore variazione di tale conto rispetto alla voce "Stipendi e salari" deriva essenzialmente dai maggiori sgravi contributivi riferiti al personale dislocato nelle aree del Mezzogiorno spettanti a seguito del decreto 5 agosto 1994, emanato - con decorrenza 1° luglio 1994 - dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Altre spese di personale - Lire miliardi 337,9

Sono in massima parte costituite da spese erogate in favore del personale per la gestione di mense aziendali e per contributi relativi allo svolgimento di attività ricreative, culturali e assistenziali affidate ad apposite Associazioni dei dipendenti.

L'aumento di 6,7 miliardi di lire è dovuto essenzialmente ai maggiori costi relativi alle mense aziendali, per gli aumenti contrattuali legati all'indice del maggior costo vita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro e simili erogati nell'esercizio - Lire miliardi 475,5

La voce in esame rileva sia gli importi erogati o comunque spettanti a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro al personale cessato dal servizio a tutto il 31 dicembre 1995, sia quelli erogati nell'esercizio per la previdenza integrativa di dirigenti in quiescenza, nonché gli importi lordi relativi alle anticipazioni per spese sanitarie e per acquisto prima casa concesse ai dipendenti ai sensi della legge 297/1982.

La riduzione di 277,6 miliardi di lire (-36,9%), nei confronti del passato esercizio, è dovuta alle minori erogazioni di competenza riguardanti il personale cessato nel 1995.

Spese notarili, legali, professionali e simili - Lire miliardi 69,0

Presentano un aumento di 1,2 miliardi di lire e riguardano gli onorari e i rimborsi spese relativi alle prestazioni professionali, per la quasi totalità di carattere saltuario. Esse risultano così articolate per tipo di prestazione:

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione
Prestazioni professionali			
a carattere saltuario			
- tecniche	36,5	36,4	+0,1
- legali	15,4	14,6	+0,8
- notarili	9,3	9,8	-0,5
- altre	7,7	6,9	+0,8
Totale	68,9	67,7	+1,2
Consulenze a carattere continuativo	0,1	0,1	-
Totale complessivo in miliardi di lire	69,0	67,8	+1,2

Acquisti di combustibili ed altre scorte - Lire miliardi 7.270,4

Espongono il costo delle forniture di combustibili, carburanti e lubrificanti, comprensivo degli oneri accessori, destinati all'approvvigionamento di magazzini e ai consumi diretti.

L'aumento di 1.201,8 miliardi di lire, pari al 19,8%, deriva essenzialmente dai maggiori acquisti di carbone e metano e dai relativi maggiori prezzi unitari, compreso quello dell'olio combustibile, per effetto anche del peggioramento delle ragioni di cambio.

Acquisti di materiali ed apparecchi - Lire miliardi 4.343

Sono relativi alle forniture di materiali e attrezzature varie destinati a magazzino o impiegati direttamente presso gli impianti. Presentano una variazione in meno di 102,3 miliardi di lire, pari al 2,3%, dovuta prevalentemente ai minori acquisti di beni per lavori di carattere patrimoniale.

Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni - Lire miliardi 4.900,8

Si riferiscono ai costi sostenuti per appalti e prestazioni di terzi inerenti la costruzione, l'ampliamento e la manutenzione degli impianti, nonché i costi per altre prestazioni di servizi connessi all'attività della Società.

Sono inoltre compresi i corrispettivi per 370,1 miliardi di lire fatturati alla Società nell'ambito della nuova convenzione regolante, dal 1° gennaio 1995, i rapporti intercorrenti tra gli azionisti della società collegata NERSA. Detti costi, rilevati ai soli fini fiscali, sono a fronte del ricavo di pari importo iscritto nella voce "Altri proventi ordinari di esercizio".

L'aumento di 84 miliardi di lire è rappresentato dal saldo tra il valore della suddetta partita e i minori costi sostenuti nell'esercizio essenzialmente per minori investimenti effettuati.

Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari - Lire miliardi 4.135,1

Comprendono gli oneri per finanziamenti a lungo, medio e breve termine, le differenze cambio, le commissioni bancarie e interessi diversi, nonché le quote di ammortamento per disagi e altre spese di emissione di prestiti obbligazionari e mutui.

L'aumento di 249,6 miliardi di lire, pari al 6,4%, risulta così dettagliato con riferimento a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12, del Codice civile.

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazioni	
			assolute	%
Interessi ed altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:				
- su prestiti obbligazionari:				
- interessi	2.038,2	2.012,8	+25,4	+1,3
- sovrapprezzi al rimborso	107,5	200,3	-92,8	-46,3
Totale	2.145,7	2.213,1	-67,4	-3,0
- su prestiti verso banche ed altri istituti finanziari	1.581,7	1.301,5	+280,2	+21,5
Totale interessi ed altri oneri su finanziamenti a m/l termine	3.727,4	3.514,6	+212,8	+6,1
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche ed altri istituti finanziari	30,4	112,7	-82,3	-73,0
Differenze di cambio	314,0	192,1	+121,9	+63,5
Spese e disagi su prestiti obbligazionari e mutui	18,1	22,2	-4,1	-18,5
Interessi verso società controllate e collegate	6,9	3,8	+3,1	+81,6
Interessi su altri debiti a titolo oneroso, commissioni e provvigioni bancarie ed altri oneri finanziari	38,3	40,1	-1,8	-4,5
Totale in miliardi di lire	4.135,1	3.885,5	+249,6	+6,4

La suddetta variazione in più di 249,6 miliardi di lire è connessa essenzialmente all'aumento dei tassi e alle maggiori differenze di cambio registrate nel rimborso di quote capitale di prestiti in valuta estera.

Per tali ultimi oneri, evidenziati in 314 miliardi di lire, si precisa che è stato utilizzato il "Fondo oscillazione cambi" per l'importo di 313,7 miliardi di lire.

Perdite su crediti e su titoli - Lire miliardi 116,6

Sono relative al fatturato per energia, lavori e interessi di mora e comprendono anche la svalutazione dei crediti insinuati nell'anno in procedure concorsuali. Evidenziano un aumento di 43,3 miliardi di lire, in buona parte determinato dalle maggiori svalutazioni effettuate a fronte delle esposizioni creditorie verso utenti industriali dichiarati falliti.

Per la copertura di dette perdite sono stati utilizzati gli accantonamenti al "Fondo svalutazione crediti ordinari" per 91,9 miliardi di lire e quelli al "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora" per 24,7 miliardi di lire.

Altre sopravvenienze passive - Lire miliardi 7,2

Evidenziano una diminuzione di 4,3 miliardi di lire prevalentemente da attribuire a rettifiche di ricavi e proventi di anni precedenti.

Contributi ad Enti locali, canoni di derivazione, tasse di licenza ed altri - Lire miliardi 392,3

Comprendono i canoni e sovraccanoni di derivazione acqua, i contributi per opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'insediamento di impianti elettrici, le tasse di licenza e altri canoni.

La variazione in meno di 10,7 miliardi di lire, pari al 2,7%, è sostanzialmente determinata dai minori contributi corrisposti agli Enti locali (34,3 miliardi) sia per opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sia per interventi di natura infrastrutturale di riequilibrio economico-ambientale connessi alla realizzazione di nuovi impianti di produzione, parzialmente compensati dai maggiori costi per licenze e canoni di concessione governativa (+19,7 miliardi) e dai maggiori canoni di servitù di elettrodotto e di servitù in genere (+5 miliardi).

Imposte e tasse - Lire miliardi 2.315

Riguardano sia le imposte sui redditi e sul patrimonio netto che le imposte indirette.

Presentano un aumento di 253,1 miliardi di lire, così articolato:

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione
Imposte sul risultato fiscale (IRPEG e ILOR)	1.934,8	1.715,0	+219,8
Imposta sul patrimonio netto della Società	163,8	164,5	-0,7
Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)	104,1	94,8	+9,3
Altre imposte indirette	-	-	-
- tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	34,9	18,8	+16,1
- diverse	77,4	68,8	+8,6
Totale in miliardi di lire	2.315,0	2.061,9	+253,1

Spese di pubblicità, propaganda e stampa - Lire miliardi 26,7

Accolgono i costi per inserzioni su giornali e periodici, per la partecipazione a mostre, mercati ecc., nonché quelli concernenti la diffusione radiotelevisiva di servizi e comunicazioni riguardanti le attività dell'ENEL, con una variazione in diminuzione di 10 miliardi di lire rispetto all'anno precedente.

Altre spese generali di esercizio - Lire miliardi 661,2

La voce accoglie spese di natura diversa, non classificabili in altri conti, il cui totale presenta una riduzione dello 0,5%, come nel seguito indicato:

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazioni	
			assolute	%
- Postali e telegrafiche	111,2	111,5	-0,3	-0,3
- Telefoniche e trasmissione dati	130,7	138,5	-7,8	-5,6
- Assicurazioni varie	87,0	93,6	-6,6	-7,1
- Acqua, luce, gas, riscaldamento e condizionamento aria	35,9	34,4	+1,5	+4,4
- Rimborso spese viaggi a dipendenti	66,7	65,5	+1,2	+1,8
- Spese per corsi di formazione, aggiornamento professionale e relative spese soggiorno personale dipendente	28,8	30,0	-1,2	-4,0
- Affitti e locazioni	112,1	100,5	+11,6	+11,5
- Noleggi macchine per elaborazione dati	3,1	7,7	-4,6	-59,7
- Noleggi macchine e attrezzature varie	22,8	23,7	-0,9	-3,8
- Quote associative e contributi ad Enti	3,6	3,4	+0,2	+5,9
- Altre	59,3	55,9	+3,4	+6,1
Totale in miliardi di lire	661,2	664,7	-3,5	-0,5

Come evidenziato dalla suddetta tabella, rispetto all'anno precedente, è stata realizzata complessivamente una riduzione dei costi generali per 3,5 miliardi, determinata essenzialmente dalla diminuzione delle spese telefoniche e trasmissione dati (-7,8 miliardi), degli oneri assicurativi (-6,6 miliardi) e dei noleggi di macchine per elaborazione dati e attrezzature diverse (-5,5 miliardi).

Tali riduzioni hanno più che compensato l'aumento di costi rilevato per altre voci e in particolare quella relativa ad "Affitti e locazioni" (+11,6 miliardi), prevalentemente dovuto alla locazione dalla società SEI degli immobili - già di proprietà ENEL - a quest'ultima ceduti nel corso dell'anno e quella relativa alle "Altre" (+3,4 miliardi) per maggiori spese per avvisi e comunicazioni a utenti e altre partite minori.

La voce "Altre" comprende anche gli emolumenti agli Amministratori e ai componenti il

Collegio Sindacale, complessivamente ammontanti a L. 1.301.379.453, così suddivisi, secondo quanto richiesto dall'art. 2427, punto 16, del Codice civile:

- emolumenti ai componenti il Consiglio di Amministrazione	L. 1.131.254.452
- emolumenti ai componenti il Collegio Sindacale	L. 170.125.001

• • •

L'art. 18, 5° comma, della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 prevede per le Aziende di Stato e gli Enti pubblici, gli Enti locali e le loro aziende, le imprese a prevalente partecipazione pubblica concessionarie di servizi di pubblica utilità, l'obbligo di indicare, nelle relazioni che accompagnano i rispettivi bilanci, gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni o riduzioni comunque denominate rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità dell'utenza.

Al riguardo, si precisa che per l'ENEL tali agevolazioni si riferiscono alle forniture di energia elettrica effettuate al personale in servizio e in quiescenza, nonché alle vedove - per i propri usi familiari - entro determinati ammontari massimi annui di consumo, quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 33 del Contratto collettivo di lavoro.

Con il Contratto collettivo di lavoro stipulato il 1° agosto del 1979, detti limiti massimi di consumo vennero ridotti, per i lavoratori assunti dal 1° agosto 1979, dai 7.000 kWh annui previsti dai precedenti contratti a 2.500 kWh annui, per i quali viene concessa la riduzione dell'80% sui prezzi di vendita dell'energia elettrica. Le tasse e le imposte sono comunque, in ogni caso, a carico del lavoratore.

Infine, con il Contratto collettivo di lavoro firmato il 23 aprile 1996, sono state soppresse le suddette agevolazioni per i nuovi assunti a partire dal 1° luglio 1996.

Per quanto attiene l'esercizio 1995, l'entità delle riduzioni, rispetto alle normali tariffe, sulle forniture di energia elettrica ai dipendenti ENEL e agli altri aventi diritto è ammontata a complessivi 150,5 miliardi di lire.

Si precisa, infine, che il controvalore del beneficio relativo alla riduzione tariffaria viene assoggettato a IRPEF e ai contributi dovuti all'INPS e all'INAIL.

Conto Economico - Componenti positivi di reddito**Energia fatturata e da fatturare ad altre imprese elettriche - Lire miliardi 497,1**

L'energia venduta ad altre imprese elettriche è stata di 8.403 milioni di kWh, con un incremento di 196 milioni di kWh, pari al 2,4%; in corrispondenza, i ricavi esposti per 497,1 miliardi di lire presentano un aumento di 11,4 miliardi di lire, pari al 2,3%.

In dettaglio, presenta la seguente articolazione:

	esercizio		variazioni	
	1995	1994	assolute	%
Energia fatturata e da fatturare a:				
- rivenditori ed altre imprese estere	152	145	+7	+4,8
- rivenditori nazionali	8.251	8.062	+189	+2,3
Totale in milioni di kWh	8.403	8.207	+196	+2,4

	esercizio		variazioni	
	1995	1994	assolute	%
Energia fatturata e da fatturare a:				
- rivenditori ed altre imprese estere	14,4	13,4	+1,0	+7,5
- rivenditori nazionali	482,7	472,3	+10,4	+2,2
Totale in miliardi di lire	497,1	485,7	+11,4	+2,3

Energia fatturata e da fatturare a utenti - Lire miliardi 24.284,5

L'energia venduta a utenti è stata di 203.204 milioni di kWh con un aumento di 6.134 milioni di kWh, pari al 3,1%; i corrispondenti ricavi sono evidenziati per 24.284,5 miliardi di lire con una variazione in più di 808,8 miliardi pari al 3,4%. I dati relativi alle quantità e ai ricavi tariffari per vendite all'utenza diretta sono dettagliati come di seguito indicato:

	quantità fatturate e da fatturare			
	esercizio 1995	esercizio 1994	variazioni	
			assolute	%
Per illuminazione pubblica	4.237	4.129	+108	+2,6
Per usi domestici	48.584	48.397	+187	+0,4
Per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:				
- fino a 30 kW	27.269	27.166	+103	+0,4
- da 30 a 500 kW	39.661	38.403	+1.258	+3,3
- oltre 500 kW	83.453	78.975	+4.478	+5,7
Totale in milioni di kWh	203.204	197.070	+6.134	+3,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ricavi tariffari fatturati e da fatturare				
	esercizio 1995	esercizio 1994	variazioni	
			assolute	%
Per illuminazione pubblica	506,0	490,6	+15,4	+3,1
Per usi domestici	7.900,4	7.769,6	+130,8	+1,7
Per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:				
- fino a 30 kW	5.993,0	5.808,8	+184,2	+3,2
- da 30 a 500 kW	5.033,5	4.857,0	+176,5	+3,6
- oltre 500 kW	4.851,6	4.549,7	+301,9	+6,6
Totale in miliardi di lire	24.284,5	23.475,7	+808,8	+3,4

Il ricavo medio unitario è passato da 119,12 lire del 1994 a 119,51 lire dell'esercizio corrente, così dettagliato per categoria di utenza:

ricavo medio per vendite alle utenze dirette			
	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione
Per illuminazione pubblica	119,42	118,81	+0,61
Per usi domestici	162,61	160,54	+2,07
Per forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:			
- fino a 30 kW	219,78	213,83	+5,95
- da 30 a 500 kW	126,91	126,47	+0,44
- oltre i 500 kW	58,14	57,61	+0,53
Ricavo medio su totale vendite in lire per kWh	119,51	119,12	+0,39

Le variazioni rilevate nei prezzi medi sono essenzialmente connesse al provvedimento CIP n. 15/1993 che, nel 1994, aveva trovato applicazione pro-rata tempore, e alla ristrutturazione tariffaria delle forniture industriali in media e bassa tensione disposta con decreto del Ministro dell'Industria del 4 agosto 1994, nonché alla diversa composizione delle vendite per categoria di utenza.

Si precisa che i ricavi per "Energia fatturata e da fatturare ad utenti" sono rilevati per l'importo corrispondente alle tariffe stabilite dal provvedimento CIP n. 15/1993 - oggi in vigore - analogamente a quanto sempre effettuato dalla Società in ordine alla contabilizzazione degli introiti tariffari conseguenti ai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità.

Per quanto riguarda l'avvenuto conseguimento delle finalità del provvedimento CIP n. 32/1986, si rinvia a quanto esposto in merito nel capitolo "Controversie".

Nel complesso, le quantità di energia venduta ad altre imprese elettriche e a utenti ammontano a 211.607 milioni di kWh, con un aumento di 6.330 milioni di kWh, pari al 3,1%. I corrispondenti ricavi evidenziano un totale di 24.781,6 miliardi di lire con una variazione in più di 820,2 miliardi di lire, pari al 3,4%. Il ricavo medio unitario è risultato di L. 117,11 contro L. 116,73 del precedente esercizio, con un aumento dello 0,3%. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito capitolo "Il servizio all'utenza".

Contributi di allacciamento,**introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi - Lire miliardi 955,7**

Accolgono i contributi e i diritti fissi per allacciamenti, subentri e voltture, i contributi per spostamento impianti e per lavori di elettrificazione rurale.

Presentano una diminuzione di 61,5 miliardi (-6%) principalmente per i minori importi fatturati per contributi di allacciamento utenze in media tensione (-26,4 miliardi) e per elettrificazione rurale (-52,3 miliardi), parzialmente compensati da maggiori contributi per allacciamenti in alta tensione (+9,2 miliardi) e dai diritti fissi per subentri e voltture (+4,5 miliardi).

Relativamente ai contributi in media tensione va precisato che la relativa diminuzione è da attribuire in massima parte ai rinnovi contrattuali con aumenti di potenza, richiesti dall'utenza nell'ultima parte del 1994, a seguito del già citato decreto ministeriale del 4 agosto 1994.

Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali - Lire miliardi 129,5

Riguardano i ricavi per vendita di materiali di magazzino, rottami e apparecchi fuori uso, nonché i contributi versati dai Comuni per concorso alla costruzione o all'ampliamento di impianti di illuminazione pubblica.

L'incremento di 6,1 miliardi di lire, pari al 4,9%, è in massima parte riferito al maggior importo dei contributi corrisposti dai Comuni.

Rimborsi per danni e simili - Lire miliardi 139,1

Comprendono gli importi rimborsati dagli utenti o da terzi a titolo di risarcimento dei danni causati a impianti e apparecchiature, nonché i rimborsi spese fatturati agli utenti morosi per diritti fissi di distacco e riallaccio delle relative utenze.

Rilevano un aumento di 53,8 miliardi (+63,1%) prevalentemente dovuto ai maggiori risarcimenti per danni a impianti, nonché a versamenti da terzi conseguenti a procedimenti giudiziari in corso per nocumento recato all'immagine della Società. Circa i danni a impianti si evidenzia l'importo di 38,1 miliardi relativo a quota parte del mutuo del 24 novembre 1995 - con oneri per capitale e interessi a totale carico dello Stato - stipulato con l'IMI per il reintegro dei fondi necessari al ripristino delle strutture danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi nella prima decade di novembre 1994. La differenza tra l'ammontare del mutuo di 52,3 miliardi concesso ai sensi del D.L. 19 dicembre 1994 n. 691, convertito in legge 16 febbraio 1995 n. 35, e l'importo del risarcimento, pari a 38,1 miliardi, è stata rinviata agli esercizi futuri perché relativa a spese di ripristino di impianti ancora da sostenere alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi dalla Cassa conguaglio ed assimilati - Lire miliardi 11.330,2

Sono costituiti dai contributi per onere termico (provvedimento CIP n. 26/1989 e successivi e decreto del Ministro dell'Industria del 28 settembre 1995), da quelli relativi all'acquisto e alla produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate (provvedimento CIP n. 15/1989 e successivi), nonché dai contributi per perequazione tariffaria (provvedimento CIP n. 32/1986) di competenza dell'esercizio spettanti alla Società a seguito della deliberazione CIPE del 9 maggio 1996, emessa in relazione al decreto legge n. 227 del 29 aprile 1996.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione
- Contributo onere termico	10.022,8	8.415,2	+1.607,6
- Contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate	1.230,1	988,3	+241,8
- Contributo per perequazione tariffaria	77,3	-	+77,3
Totale in miliardi di lire	11.330,2	9.403,5	+1.926,7

L'aumento di 1.926,7 miliardi di lire, pari al 20,5%, è influenzato in massima parte dalla maggiore produzione termoelettrica, dal maggior quantitativo di energia acquistata da terzi ammessa a contributo, dai maggiori prezzi di riferimento dei combustibili, dagli effetti derivanti dal decreto del Ministro dell'Industria del 28 settembre 1995, nonché dai contributi per perequazione tariffaria di competenza a seguito della citata deliberazione CIPE del 9 maggio 1996.

Dividendi e utili di partecipazione:**in società ed enti controllati e collegati - Lire miliardi 0,6**

Riguardano esclusivamente i dividendi, con il relativo credito d'imposta, distribuiti dalla controllata Società Immobiliare Dalmazia Trieste, afferenti gli utili conseguiti nell'esercizio 1994

Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari - Lire miliardi 692,7

Evidenziano un aumento di 20,5 miliardi di lire, pari al 3,1%, così suddiviso in conformità a quanto previsto dall'art. 2425, punto 16, del Codice civile:

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione
Proventi finanziari da crediti altri iscritti nelle immobilizzazioni:			
- interessi su crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	426,3	427,3	-1,0
- interessi connessi all'attualizzazione del credito verso l'INPS per sgravio oneri sociali per il Mezzogiorno	96,4	105,8	-9,4
- altri	19,0	20,7	-1,7
Totale	541,7	553,8	-12,1
Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1	-
Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10,8	9,9	+0,9
Proventi finanziari diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	-	0,5	-0,5
- da altri	140,1	107,9	+32,2
Totale in miliardi di lire	692,7	672,2	+20,5

La variazione in più di 32,2 miliardi per i "Proventi finanziari diversi" è correlata prevalentemente ai maggiori interessi maturati sui depositi bancari effettuati presso istituti nazionali ed esteri.

Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi - Lire miliardi 14,3

Accolgono i proventi derivanti dagli affitti di terreni, fabbricati e impianti industriali, canoni di servitù, diritti di superficie e derivazioni di acque irrigue o potabili e presentano una diminuzione di 1,6 miliardi di lire, pari al 10,1%.

Altri proventi ordinari di esercizio - Lire miliardi 870,4

Sono relativi a introiti e rimborsi vari a carattere ricorrente che non trovano specifica classificazione nelle precedenti voci esaminate.

L'incremento di 279,3 miliardi di lire, pari al 47,2%, si articola come segue:

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione
- Rimborsi per manutenzioni, riparazioni impianti fatturati a terzi	128,8	122,7	+6,1
- Rimborsi per prestazioni effettuate a terzi	24,6	51,7	-27,1
- Ricavi da terzi per pedaggi e vettoriamenti attivi	16,4	16,6	-0,2
- Proventi per attività di consulenza e ricerca	33,9	47,4	-13,5
- Fatture attive per vendita energia in conto permuta	155,7	136,5	+19,2
- Rimborsi da INAIL per trattamento infortuni	6,7	7,7	-1,0
- Rimborsi da INPS a titoli diversi (donatori sangue, allattamento e congedi matrimoniali)	3,3	3,4	-0,1
- Contributi da Fondo Sociale Europeo e Fondo di rotazione	-	6,8	-6,8
- Storno accantonamenti interessi di mora incassati nell'anno e fatturati in anni precedenti	33,7	103,1	-69,4
- Altri introiti	467,3	95,2	+372,1
Totale in miliardi di lire	870,4	591,1	+279,3

La diminuzione di 69,4 miliardi di lire rilevata per la voce "Storno accantonamenti interessi di mora" è correlata all'incasso di una consistente partita per interessi di mora fatturati in anni precedenti realizzato nel 1994 nei confronti di una pubblica amministrazione.

La variazione di 372,1 miliardi di lire evidenziata dalla voce "Altri introiti" è determinata quasi esclusivamente dalla fatturazione di corrispettivi per 370,1 miliardi eseguita nei

confronti dell'Electricité de France, in qualità di azionista della società collegata NERSA, nel quadro della nuova convenzione regolante, dal 1° gennaio 1995, i rapporti intercorrenti tra gli azionisti della medesima società. Detto introito, rilevato ai soli fini fiscali, è a fronte dell'onere di pari importo iscritto nella voce "Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni".

Proventi e utili straordinari - Lire miliardi 505,5

Rilevano i proventi che, pur connessi con l'attività dell'Azienda, hanno carattere occasionale e non ripetitivo.

In particolare, essi comprendono:

- gli effetti dell'accertamento del contributo onere termico relativo al 1994 derivanti dal decreto del Ministro dell'Industria del 28 settembre 1995 (245,6 miliardi);
- i contributi per perequazione tariffaria relativi al 1994 e all'integrazione 1993 (provvedimento CIP n. 32/1986) spettanti alla Società a seguito della deliberazione CIPE del 9 maggio 1996, emessa in relazione al decreto legge n. 227 del 29 aprile 1996 (81,6 miliardi);
- il rimborso ILOR 1984 e relativi interessi sul reddito industriale da nuovi impianti di produzione di energia elettrica dislocati nelle aree del Mezzogiorno (53,5 miliardi);
- gli indennizzi da terzi per mancata produzione di energia elettrica in anni precedenti conseguente a sottensioni di acque (41,1 miliardi);
- recuperi diversi di spese sostenute in anni precedenti e altre partite minori.

Stralci di immobilizzazioni:

ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari - Lire miliardi 193,4

Evidenziano gli introiti conseguenti alla vendita di immobilizzazioni tecniche dismesse o demolite e segnano una variazione in aumento di 177,4 miliardi di lire connessa essenzialmente alla vendita di un immobile alla controllata Società Elettrimmobiliare.

Storni degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio - Lire miliardi 399,9

Riflettono le quote stornate dal "Fondo ammortamento" per le immobilizzazioni tecniche dismesse o demolite nell'esercizio e presentano una variazione in più di 54,7 miliardi di lire.

Accantonamenti utilizzati nell'esercizio - Lire miliardi 1.383,4

Corrispondono agli utilizzi dei Fondi per spese rilevate nell'esercizio e assegnate alle varie voci del Dare del Conto Economico. Sono così dettagliati:

- *Accantonamenti utilizzati dal Fondo svalutazione crediti* per 116,6 miliardi di lire, di cui 91,9 miliardi di lire a fronte delle perdite rilevate su crediti commerciali e 24,7 miliardi di lire a copertura di perdite rilevate su crediti per interessi di mora;
- *Accantonamenti utilizzati dal Fondo rischi e sopravvenienze passive* per 366 miliardi di lire, di cui 313,7 miliardi di lire in relazione alle perdite di cambio sostenute a seguito del rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine in valuta estera e 52,3 miliardi di lire per gli oneri relativi alle vertenze e agli altri eventi definiti nel periodo;
- *Accantonamenti utilizzati dal Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza* per 475,5 miliardi di lire a fronte delle erogazioni effettuate a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza a favore del personale cessato dal servizio e a titolo di anticipazioni per spese sanitarie e per acquisto prima casa di abitazione;

- Accantonamenti utilizzati dal Fondo oneri diversi per 425,3 miliardi di lire, di cui 18,2 miliardi di lire per le spese sostenute per il trattamento e lo smaltimento del combustibile nucleare, 67,3 miliardi di lire per i costi sostenuti per la messa in stato di custodia protettiva passiva degli impianti nucleari disattivati, 46,6 miliardi di lire per l'importo sollevato dal "Fondo imposte differite" relativo agli oneri tributari gravanti sulla quota di sgravi contributivi pregressi incassata nell'anno e 293,2 miliardi di lire per il maggiore onere sopportato relativamente alla partecipazione nella società collegata NERSA.

Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati - Lire miliardi 7.853,1

Sono relativi ai costi sostenuti nell'anno e rinviati agli esercizi successivi in quanto considerati di natura incrementativa del valore degli impianti.

Essi presentano una diminuzione di 585,8 miliardi di lire, pari al 6,9%, così suddivisa per tipologia di impianto:

	esercizio 1995	esercizio 1994	variazione
Terreni e fabbricati	28,0	42,9	-14,9
Impianti elettrici in esercizio	4.165,4	3.718,6	+446,8
Impianti elettrici in costruzione	3.300,9	4.372,4	-1.071,5
Altri impianti e macchinari	105,8	99,8	+6,0
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	253,0	205,2	+47,8
Totale in miliardi di lire	7.853,1	8.438,9	-585,8

Scorte finali di esercizio - Lire miliardi 1.802,7

Sono costituite da "Materiali e apparecchi" per 799,0 miliardi di lire e da "Combustibili e altre scorte" per 1.003,7 miliardi di lire e sono corrispondenti alle analoghe voci del Dare dello Stato Patrimoniale.

• • •

Il Conto Economico del 1995 chiude con un "Utile netto di esercizio" di 1.146,7 miliardi di lire, quale saldo tra la somma dei componenti positivi e dei componenti negativi di reddito, già al netto di 2.052 miliardi di lire per imposte gravanti sul risultato fiscale e sul patrimonio netto della Società.

Nel 1994, il risultato attivo era stato di 1.032,6 miliardi di lire, al netto di 1.832,9 miliardi di lire per imposte sul reddito e sul patrimonio netto della Società.

PAGINA BIANCA